

Progetto Aipo: finanziate solo le vasche di Senago

*Per quelle da realizzare sull'asta del Seveso non ci sono i soldi
Senago: "30 milioni che non salveranno Milano dalle esondazioni"*

SENAGO – Novità ed annunci inaspettati sul fronte vasche di laminazione. Sembra infatti che del progetto complessivo di Aipo verranno finanziate solo le vasche di Senago. Una questione emersa da alcune dichiarazioni dell'assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di Regione Lombardia Viviana Beccalossi che accusa il Governo Renzi di "non aver onorato gli impegni dimenticandosi degli 80 milioni di euro indispensabili per evitare le ennesime esondazioni, dopo aver promesso da mesi i fondi necessari alle opere per la messa in sicurezza del fiume Seveso".

"Ormai da mesi – ha spiegato Viviana Beccalossi venendo al nocciolo della questione – il Governo ha annunciato di aver risolto il problema di Milano. L'ennesima politica degli annunci e dei tweet, a cui preferiremmo

senza ombra di dubbio un bonifico, dato che fino a oggi le uniche risorse stanziare per il Seveso sono i 30 milioni già impegnati da Regione Lombardia e Comune di Milano, utili solo per iniziare i lavori sulla prima vasca di Senago".

L'opera di Senago è la prima del sistema complessivo di vasche di laminazione destinato a mettere in sicurezza l'area del bacino del Seveso. Le altre aree di laminazione, in corso di progettazione a cura di Aipo, sono ubicate nei Comuni di Paderno Dugnano, Lentate sul Seveso e Varedo. Un'ulteriore area di laminazione è in corso di progettazione da parte del Comune di Milano.

Nonostante le altre vasche di laminazione siano state previste direttamente in comuni attraversati dall'asta del Seveso, l'opera di Senago è stata da subito ritenuta la più strategica e, per questo,

inserita anche all'interno degli interventi da realizzare in vista di Expo 2015. Più volte l'amministrazione, il Gruppo di Lavoro, comitati, tecnici e cittadini, hanno dimostrato come la realizzazione di opere di laminazione sarebbe stata più utile, economica e soprattutto efficace partendo proprio dai territori interessati dal passaggio del Seveso, uno dei torrenti più inquinati d'Europa, che a Senago arriva solo tramite il Canale Scolmatore del Nord Ovest. Come spiegato nella presentazione di Aipo inoltre "il progetto per la sistemazione complessiva del torrente Seveso prevede altre quattro aree di laminazione la cui completa realizzazione consentirà una diminuzione della frequenza e dell'entità degli eventi che interesseranno l'area di laminazione di Senago".

La notizia che i finanziamenti già stanziati interes-

sino solo la maxi opera di Senago ha fatto sorgere una serie di interrogativi. Il finanziamento di una sola parte del progetto, con la dichiarata mancata disponibilità per gli stanziamenti delle ulteriori vasche, potrebbe annullare la realizzazione complessiva del progetto? Una domanda retorica che sembra aver già un'alzata di spalle come risposta. E allora se le altre vasche, quelle considerate di maggior efficacia per evitare le esondazioni non verranno realizzate, il progetto nel suo complesso si tradurrà nella sola realizzazione delle vasche di Senago? 30 milioni di euro per un'opera che, come recitano gli striscioni sul territorio, "non salverà Milano dalle esondazioni del Seveso" realizzata su un comune che ha avuto l'unica colpa di tutelare una grande porzione del territorio a verde.

Stefania Priolo